

Mentre si annuncia un'offensiva del F.L.N.

# Debré domani in Algeria per le elezioni cantonali

Nuovi contrasti tra Francia e U.S.A. per la base di Biserta? - Martedì il primo ministro parlerà ad Algeri

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 9. — Il primo ministro Debré andrà lunedì in Algeria per una ispezione che avrà carattere politico e militare. Si conferma negli ambienti politici parigini che la parte dell'incontro di ieri fra il primo ministro e il generale De Gaulle, reduce da Londra, è stata dedicata all'esame della situazione militare alla frontiera tra l'Algeria e la Tunisia. Da parte francese si continua in proposito a parlare della minaccia di un'offensiva del F.L.N., appoggiata principalmente da reparti provenienti dal territorio tunisino. Se fosse vero, mai un'offensiva sarebbe stata tanto reclamizzata in anticipo. Gli osservatori politici sono però indotti a sospettare che la minaccia venga invece da parte francese e che si tratti di un'offensiva soprattutto di natura politica, destinata a intimidire la Tunisia nel momento in cui questa intensifica la sua pressione per ottenere che la Francia si risolva finalmente a sgomberare la base militare di Biserta.

Vi è chi vede in questi contrasti i sintomi di una più vasta polemica che opporrebbe ancora una volta la Francia agli Stati Uniti, e più precisamente la politica militare gollista e quella degli alti comandi atlantici. Come infatti si è già riferito tempo fa, Parigi sospetta che dietro Burghiba si nasconde la lunga mano del generale Nohstad che vorrebbe fare di Biserta una base militare della NATO.

La più importante delle questioni di carattere politico che Debré esaminerà in Algeria, è la organizzazione delle elezioni cantonali, previste per il prossimo giugno. Il delegato generale del governo in Algeria, Delouvrier, ha espresso ancora ieri la sua speranza di vedere presentare per queste elezioni numerose candidature musulmane. Ma la delegazione dell'U.N.R., composta di sedici deputati, che ha recentemente visitato l'Algeria, sembra che abbia riportato impressioni molto meno ottimistiche, per cui a Parigi si manifesta un notevole scetticismo nei confronti di queste elezioni, che vengono considerate premature.

Martedì sera, il primo mi-

nistro Debré pronuncerà ad

Algeri una allocuzione che sarà diffusa per radio e televisione. La sua importanza è data anche dal fatto che avverrà soltanto ventiquattr'ore dopo la diffusione, avvenuta oggi, da Tunisi, di un nuovo comunicato del governo provvisorio algerino. In questo comunicato saranno probabilmente rese note in modo ufficiale le notizie finora date alla stampa come voci e indiscrezioni sulla iniziativa presa nel febbraio scorso dal F.L.N. Per l'invio di un emissario a Parigi allo scopo di discutere sulla cessazione del fuoco con il generale De Gaulle. Nella dichiarazione si farebbe il punto anche sulla situazione militare e politica dopo le ultime prese di posizione del generale De Gaulle al riguardo degli sviluppi del problema algerino.

SAVERIO TUTINO

## Critiche sovietiche a un discorso di Herter

MOSCA, 9. — Commentando il discorso pronunciato il 4 aprile, a Chicago, dal segretario di Stato americano, Herter, le Izvestia scrivono che esso dimostra come « il peso del passato » spinga lui e la politica americana a gravitare ancora verso l'ingloriosa strada della guerra fredda. Ne sono prova sia l'ammonimento di Herter contro qualsiasi eccessiva speranza in una soluzione del problema del disarmo sia l'invito da lui rivolto ai paesi dell'Europa occidentale e innanzi tutto a Bonn, ad armarsi.

Herter — dicono ancora le Izvestia — accenna alla visita di Kruscev in America ma solo per trarre la conclusione, in evidente contrasto con i fatti, che questo storico avvenimento avrebbe dimostrato la necessità di continuare la politica da « posizioni di forza ».

## Il quarto divorzio di Marie McDonald



HOLLYWOOD. — La bella attrice Marie McDonald, soprannominata « The body » (il corpo), sorride dopo aver ottenuto il divorzio dal quarto marito, l'agente cinematografico Lon Bass. Motivo del divorzio: il marito l'avrebbe piantata durante un ricevimento dicendo che lei lo aveva seccato. L'attrice ha dichiarato: « Sarò la divorziata più allegra di questa città ».

## Caotica situazione nel governo e nella DC

(Continuazione dalla 1. pagina)

vocare il governo e hanno deciso di presentare in quella sede le dimissioni. Successivamente Colombo si è recato alla Farnesina da Segni, il quale si è dichiarato d'accordo con la iniziativa dei tre ministri dorotei.

Infine, i ministri Gonella e Angelini hanno sollecitato da Tambroni l'immediata riunione del gabinetto « per riesaminare tutta la situazione », facendo capire anch'essi che non intendono rimanere nel governo.

In tal modo, i ministri di tutte le correnti d.c., ad eccezione della corrente andrea, di estrema destra, Primavera, si sono pronunciati contro il mantenimento dell'attuale governo: Rinnovamento (Pastore), Base (Sullo), fanfaniani (Bo), Centrisimo popolare (Marinelli) e dorotei (Lumore, Colombo, Zaccagnini). A questi come vedremo — va aggiunto il ministro Segni, che peraltro ha scelto una diversa linea d'azione.

Ieri sera, infine, si è riunito a Montecitorio il direttivo del gruppo d.c. alla Camera, sotto la presidenza dell'on. Gui, e dopo un'ora di discussione, è stato concordato di dare allo stesso Gui il mandato di sostenere, nella annunciata riunione della direzione del partito, la richiesta che il governo dia le dimissioni prima di presentarsi al Senato. Alla fine della riunione, l'on. Codacci-Pisanelli, esprimendo evidentemente il punto di vista anche degli altri membri del direttivo d.c., ha affermato: « Ritengo che il consiglio dei ministri dovrebbe essere riunito al più presto e comunque prima del dibattito al Senato ».

Il governo — ha proseguito Codacci-Pisanelli — potrebbe presentarsi al Senato solo nel caso in cui le dimissioni di alcuni ministri venissero ritirate, poiché in caso contrario non sarebbe più lo stesso che ha avuto la fiducia alla Camera, e non sarebbe quindi conforme alla Costituzione procedere comunque nell'iter parlamentare.

Nonostante l'ondata di dimissioni, le perentorie richieste di convocazione del Consiglio dei ministri, la deliberazione del direttivo d.c. e il giudizio sugli aspetti costituzionali espresso a nome del direttivo d.c. dall'on. Codacci-Pisanelli, Tambroni ha rifiutato tenacemente di rinunciare a un'ultima prova della conclusione del corso del quale il presidente del Consiglio ha rifiutato essere demandata al Consiglio nazionale del partito che si riunirà soltanto dopo Pasqua.

L'intera giornata di ieri è trascorsa senza che il Presidente del Consiglio si degnasse di rispondere ai ministri, impegnandosi in una prova di forza con i dirigenti d.c.

CHIESA LA RIUNIONE DELLA DIREZIONE D.C. Parallelamente all'azione condotta per ottenere la convocazione immediata del Consiglio dei ministri, una analoga azione è stata svolta dalla corrente d.c. per chiedere la riunione, entro lunedì, della Direzione democristiana. La richiesta è stata avanzata separatamente dal ministro degli Esteri Segni (il quale sollecita un chiarimento circa la sopravvivenza del governo in seguito al valore determinante assunto dai voti del MSI) e dalle correnti di Rinnovamento, Base, fanfaniani e sceltiani.

Rinnovamento (sindacalisti e acilisti) ha tenuto una riunione ieri mattina. Al termine di essa è stata espressa piena solidarietà al ministro Pastore e al sottosegretario Biaggi, dimissionari. E' stata poi chiesta la convocazione urgente della Direzione e del Consiglio nazionale « per le necessarie decisioni che ristabiliscano il valore della linea politica del partito ». Donat Cattin ha telegrafato a Moro: « Chiedo immediata convocazione Direzione causa intollerabile situazione creata dal caratteristico voto Camera ».

Misasi, Granelli e Galloni della Base si sono recati in piazza del Gesù per avanzare l'identica richiesta ai dirigenti del partito. La stessa cosa hanno fatto i fanfaniani Forlani e Rampa, i quali hanno consegnato a Moro una lettera firmata da loro e dagli altri membri fanfaniani della Direzione: Barbi, Malfatti e Corghi. Malfatti ha dichiarato: « E' impossibile accettare l'appoggio determinante dei partiti totalitari, e quindi anche del MSI, senza imprimere alla vita politica italiana una svolta che metta a repentaglio lo sviluppo democratico del paese. Si tratta di fare una scelta, e abbiamo chiesto che la Direzione venga convocata per compierla ».

Per parte sua la Giunta nazionale del Movimento giovanile d.c. ha espresso all'unanimità « la protesta per le conclusioni politiche cui è giunta la crisi governativa » e ha chiesto che Tambroni rassegni le dimissioni.

A piazza del Gesù Moro, Salizzoni, Scaglia e Gui hanno avuto continui colloqui tra loro e con altri membri della Direzione, e solo nella tarda serata, dopo che Moro aveva avuto un lungo colloquio con Tambroni, nel corso del quale il presidente del Consiglio ha rifiutato nuovamente di convocare il Consiglio dei ministri, la segreteria democristiana ha annunciato la decisione di convocare la direzione del partito per domani alle 10.30. Prima di recarsi da Moro, Tambroni aveva avuto due colloqui con Gronchi, il primo nella matti-

nata e il secondo nel pomeriggio alle 16. La riunione direzionale di domani, alla quale parteciperà anche Tambroni, sarà di vitale importanza per le sorti del governo. Secondo alcune voci, Tambroni pretenderebbe di presentarsi in ogni caso al Senato, anche se la direzione del suo partito deciderà che il governo deve dare le dimissioni.

MORO E TAMBRONI. La situazione all'interno della D.C. appare più che mai confusa e caotica. Una convergenza di intenti esiste solo nell'ostilità all'on. Tambroni, ma per il resto la lotta interna per il potere è tornata a scatenarsi in pieno. Il conflitto tra partito e governo è solo uno degli aspetti di questa battaglia, anche se il più delicato e attuale: le varie correnti non accettano che Tambroni si sia messo in un certo senso al di sopra e al di fuori del partito. Ma poi da un lato vi sono i dorotei che tendono a rafforzare la loro « presa » sul partito, dall'altro vi sono le correnti di sinistra che vogliono ribadire la loro linea, e le correnti di destra (Scelta) che mirano a un governo dichiaratamente appoggiato su liberali e monarchici. In questa lotta anche la posizione di Moro appare seriamente compromessa.

## Oggi a Livorno il raduno della Resistenza

LIVORNO, 9. — Domani avrà luogo nella nostra città il raduno della Resistenza toscana, organizzato dal Consiglio regionale della Resistenza.

## Diciannove paesi alla Mostra dell'Artigianato

FIRENZE, 9. — Anche alla sua ventiquattresima edizione, che avrà inizio a Firenze domenica 24 aprile, la mostra mercato internazionale dell'artigianato consoliderà il suo carattere internazionale con la partecipazione di ben 19 paesi esteri, che invieranno alla grande manifestazione fiorentina una selezione del loro artigianato.

Ogni anno il padiglione delle nazioni toscane una delle maggiori attrattive della nostra per l'originalità e la varietà delle produzioni esposte, che, oltre a tutto, sono un prezioso ed interessante termine di paragone con l'artigianato italiano. Le nazioni che interverranno sicuramente ed ufficialmente alla XXIV mostra sono: Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Corea, Francia, Germania Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Jugoslavia, Marocco, Perù, Repubblica araba unita, Spagna, Svizzera, Thailandia. Si attende formale conferma della partecipazione dell'Alba-

nia e della Libia ed è probabile che altri paesi arrivino prima che la mostra apra i suoi battenti.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	66	6	74	26	18
Cagliari	36	71	54	46	74
Firenze	53	50	88	66	24
Genova	85	75	86	59	79
Milano	11	84	86	22	66
Napoli	71	38	5	37	68
Palermo	73	85	60	70	80
Roma	87	12	24	84	15
Torino	19	27	58	35	23
Venezia	65	61	33	6	64

## ENALOTTO

1. BARI	2
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	X
4. GENOVA	2
5. MILANO	1
6. NAPOLI	2
7. PALERMO	2
8. ROMA	2
9. TORINO	1
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	X
12. ROMA	1

Al 3 - dodici - lire 6.357.000;  
al 69 - undici - lire 201.000;  
al 928 - dieci - lire 15.000.

ALFREDO REICHLIN  
Direttore  
Michele Melillo  
Direttore responsabile  
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L. 10.11.58 autorizzazione a giornale murale n. 4555  
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefonate: Centralino numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI: UNITA' annuo 7500; semestrale 3900; trimestrale 2050. UNITA' con Fed. del lun. annuo 8700; semestrale 4500; trimestrale 2550. RINASCITA: annuo 1500; semestrale 800; VIE NUOVE: annuo 3500; semestrale 1800. Conto corrente postale 1/29795. Un numero L. 30, un numero arretrato il doppio. Spedizione in abbonamento postale. PUBBLICITA': concessoria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia. Telefonate 680.541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonnina L. 150; Commercial: Cinema L. 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 350; Legali L. 350. Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

## Parole d'ordine di pace per il 1° maggio in URSS

MOSCA, 9. — Il CC del PCUS ha pubblicato oggi, come tutti gli anni, a Mosca le parole d'ordine comuniste per il Primo Maggio. Esse sono notevolmente diverse.

Una delle parole d'ordine indica nella solidarietà dei lavoratori di tutti i paesi e nell'internazionalismo proletario « la garanzia d'invincibilità della causa della pace, della democrazia e del socialismo ». Altre inviano un saluto a tutti i popoli in lotta per l'indipendenza nazionale, per la pace, la democrazia e il socialismo e inneggiano all'unità dei partiti comunisti e all'ideologia marxista.

Diverse parole d'ordine sono dedicate alla lotta per l'eliminazione definitiva delle guerre, in vista della quale si chiede ai popoli di denunciare risolutamente ogni manifestazione di guerra fredda e di bellicismo imperialista, di appoggiare l'idea del disarmo generale e completo, la « frequenza nucleare », la proibizione delle armi nucleari, le proposte sovietiche per Berlino e per il trattato di pace tedesco.

Un « fraterno saluto » viene inviato al popolo cinese che sta edificando il socialismo, la cui « eterna e inviolabile amicizia » con il popolo sovietico

viene definita come « il potente sostegno della pace mondiale ».

Fraterni saluti vengono portati anche ai lavoratori degli altri paesi socialisti. « Si estenda e si consolidi — dice una delle parole d'ordine — l'amicizia sovietico-jugoslava, nell'interesse della lotta per la pace e il socialismo ».

Vi sono parole d'ordine di calorosa solidarietà con i popoli afro-asiatici, con quelli arabi e con quelli dell'America latina, di plauso « alle relazioni d'amicizia che si sviluppano nell'interesse della pace, tra URSS e Stati Uniti », alla cooperazione con la Gran Bretagna, Francia, Finlandia, Austria, all'espansione dei rapporti amichevoli con l'Italia, la Svezia, la Norvegia, Danimarca e Islanda. Ai popoli tedesco e nipponico si augura pieno successo nella lotta contro il militarismo.

Un gran numero di parole d'ordine si riferisce, infine, allo sforzo sovietico per la realizzazione dei piani di edificazione economica.

## Messaggio a Gronchi della CGIL

Il Segretario Generale della CGIL, on.le Asostino Novella,

## Violenze poliziesche nel Camerun alla vigilia delle elezioni

PARIGI, 9. — Le informazioni giunte oggi a Parigi dal Camerun hanno confermato le tragiche notizie già pervenute ieri sera a proposito di scontri avvenuti alla periferia di Douala fra oppositori del primo ministro filofrancese Aigie e poliziotti.

La polizia ha affrontato i manifestanti con le armi uccidendo trentacinque. Quattro sono i poliziotti deceduti.

La protesta dei cittadini camerunensi era motivata dalle illegalità consumate dal governo filofrancista a danno dell'U.P.C. (Unione delle popolazioni del Camerun), recentemente tornata alla legalità, allo scopo di impedire la presentazione di candidati rivali degli uomini di Aigie nelle elezioni che avranno luogo domani.

All'ultimo momento si è appreso che due candidati della U.P.C. sarebbero stati assassinati, uno a colpi di arma da fuoco, l'altro a pugnale.

## Il Consiglio mondiale della pace alla Conferenza afro-asiatica

Partirà stasera dall'aeroporto di Orly presso Parigi una delegazione del Consiglio mondiale della Pace, la quale parteciperà ai lavori della III Conferenza Afro-asiatica che si aprirà domani a Konakry, capitale della Guinea. La delegazione è formata dal sen. Vello Spano e dalla signora Isabelle Blume, membri della presidenza, e dal signor Fernand Vigne, del segretario del Consiglio mondiale.

1594

Fioriranno le rose sulle guance della vostra bambina se le darete le buone CONFETTURE CIRIO preparate con frutta fresca, sana, matura, succosa.



Come natura crea, CIRIO conserva.

# CONFETTURE CIRIO

“DA OGGI I PREZZI DELLE CONFETTURE CIRIO SONO RIBASSATI.”